



ANALISI CONGIUNTURALE – MANIFATTURIERO – PAVIA - 4^ TRIMESTRE 2015

Si rafforzano, per l'industria manifatturiera pavese, i segnali di ripresa già visibili sul finire dell'anno precedente, con numeri caratterizzati per lo più da valori positivi che tracciano un profilo di risalita del ciclo congiunturale

Nel 2015 l'**economia mondiale** è stata caratterizzata da una fase di ripresa, anche se a ritmi non eccezionali. Le ultime stime rilasciate a gennaio dal Fondo Monetario Internazionale hanno corretto al ribasso le proiezioni sul **PIL** diffuse la scorsa estate, misurando per l'anno appena trascorso una crescita dell'economia mondiale del 3,1% -più contenuta rispetto al 3,4% realizzato nel 2014- e diminuendo dello 0,2% le stime di crescita del PIL per il 2016 e 2017, quantificate, rispettivamente in 3,4% e 3,6%.

Nell'andamento dell'economia mondiale nel suo complesso si celano tuttavia andamenti divergenti fra i vari paesi: a fronte di una sostanziale tenuta delle economie avanzate, si assiste, per il quinto anno consecutivo, al declino delle economie emergenti e dei paesi in via di sviluppo. L'attenzione si concentra in particolar modo sulla Cina, che, dopo il crollo della Borsa della scorsa estate, ha subito un sostanziale deterioramento del quadro economico, andando di fatto a pesare sul contesto internazionale. Certamente la decelerazione dei mercati emergenti ha prodotto un impatto negativo sulla crescita del commercio internazionale, che passa dal 3,4% del 2014 al 2,6% del 2015. Il Fondo monetario internazionale ha inoltre ridotto dello 0,7% e dello 0,5% le prospettive di crescita del commercio mondiale per il 2016 e nel 2017.

Un altro elemento importante che ha caratterizzato lo scenario economico mondiale del 2015 è rappresentato dal crollo dei **prezzi delle commodities** e soprattutto del petrolio, che ha messo in crisi l'economia dei relativi paesi produttori, in primis il medio oriente e, a seguire, la Russia, il Brasile e il Venezuela. Il prezzo del petrolio è diminuito, solo nel 2015, del 47% e si stima che continuerà a scendere anche nel 2016. Ad incidere sul prezzo del petrolio sia la decelerazione della domanda che l'abbondanza dell'offerta, causata dall'ingresso sul mercato degli Stati Uniti e dell'Iran, dopo la revoca delle sanzioni dell'Occidente.

L'**Eurozona** ha mostrato nel 2015 una sostanziale tenuta dei livelli di crescita, con un PIL in aumento dell'1,5%, in accelerazione rispetto allo 0,9% rilevato nel 2014¹. Ottima la performance della Spagna, che cresce nel 2015 del 3,2% e che si stima crescerà ancora nel 2016 del 2,7%. Anche la Francia è in ripresa, passando dallo 0,2% del 2014 all'1,1% del 2015 mentre la Germania si mantiene pressoché stabile sui valori dell'anno precedente, con un aumento del PIL dell'1,5%.

L'**Italia** inverte finalmente la tendenza negativa, registrando un PIL in aumento dello 0,8%, a fronte del -0,4% dell'anno precedente (*WEO – gennaio 2016*). Va sottolineato tuttavia che il livello del PIL risulta nettamente inferiore ai valori pre-crisi. Secondo gli ultimi dati Istat, relativi al terzo

¹ World Economic Outlook, Fondo Monetario Internazionale. Gennaio 2016

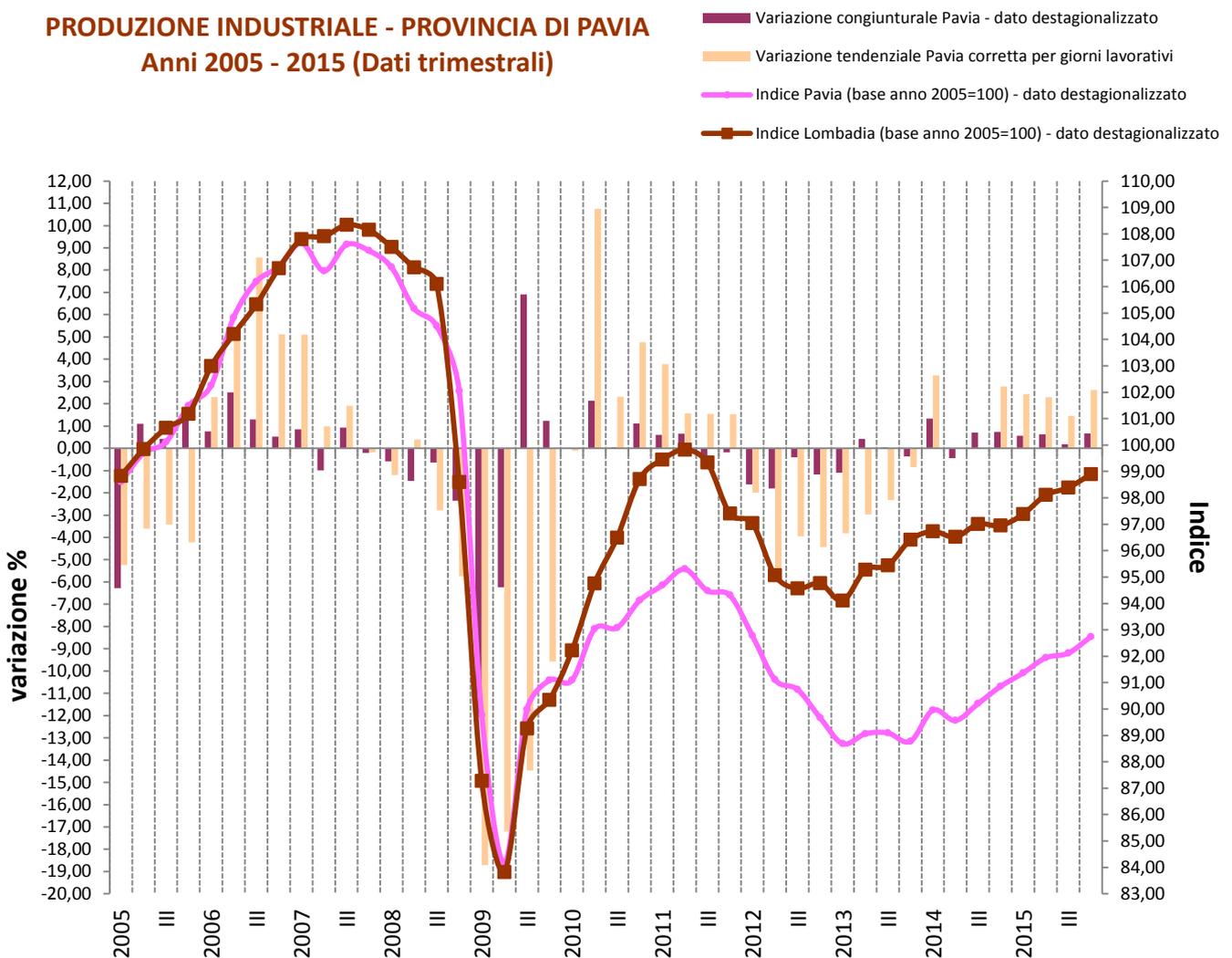


trimestre dell'anno, la ripresa sembra essere sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie, in aumento sia nel II che nel III trimestre 2015, e dalla spesa pubblica mentre negativo risulta essere l'apporto degli investimenti, soprattutto quelli in macchinari e attrezzature, e delle esportazioni.

In questo contesto, nazionale ed internazionale, si inserisce l'analisi congiunturale dell'industria manifatturiera pavese realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato su un numero rappresentativo di imprese del settore.

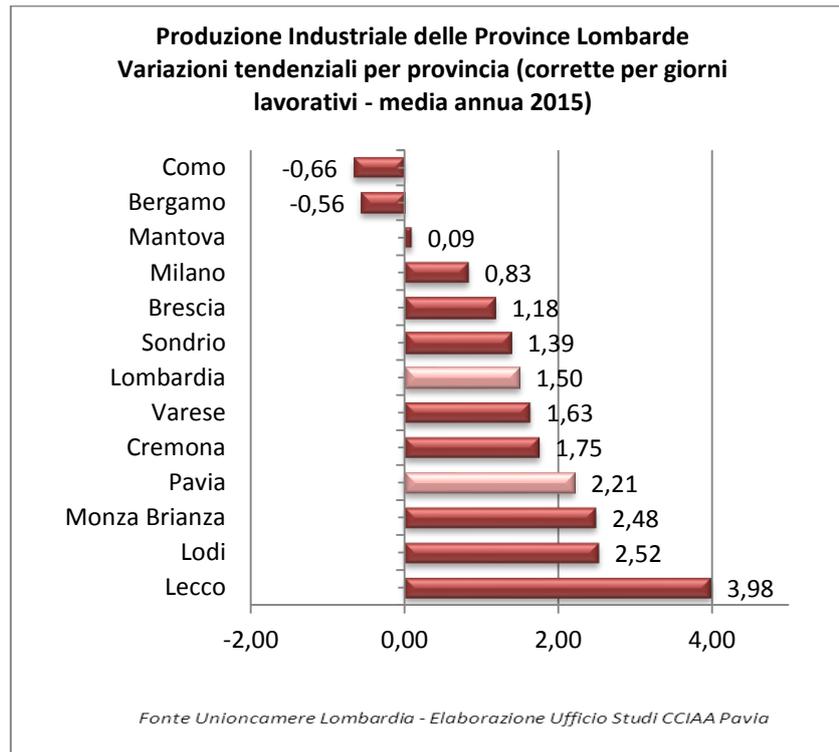
Nel corso del 2015 si rafforzano, per **l'industria manifatturiera pavese**, i segnali di ripresa già visibili sul finire dell'anno precedente, con numeri caratterizzati per lo più da valori positivi che tracciano un profilo di risalita del ciclo congiunturale. Solo tra ottobre e dicembre la **produzione industriale pavese** è cresciuta, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, di 2,6 punti percentuali e dello 0,68% rispetto al trimestre estivo, continuando la serie positiva dei dati dei mesi precedenti. In media, la produzione è aumentata, nel 2015, del 2,2%, in miglioramento rispetto alla variazione dell'1,5% registrata nel 2014.

PRODUZIONE INDUSTRIALE - PROVINCIA DI PAVIA Anni 2005 - 2015 (Dati trimestrali)





Ampliando il contesto di analisi al territorio lombardo, la performance di Pavia per il 2015 si colloca in posizione di vantaggio rispetto alla media regionale, per la quale si rileva una variazione della produzione media annua dell'1,5%. Precedono Pavia le province di Monza (+2,48%), Lodi (2,5%) e Lecco, la più virtuosa tra le province lombarde, la cui produzione sfiora una variazione media annua del 4%. Fanalino di coda Como e Bergamo, uniche province che sconfinano in territorio negativo.



L'analisi dei livelli produttivi della nostra provincia rivela tuttavia le pesanti eredità lasciate dalla crisi sul comparto manifatturiero pavese: **l'indice medio della produzione industriale** si attesta infatti, nel 2015, a quota 92,08 (base anno 2005=100) confermando un gap negativo di oltre 15 punti rispetto ai valori pre-crisi del 2007 (n.i.107,18). Un "gap" che va ad incidere sulla dinamica occupazionale: la crescita resta infatti troppo moderata e insufficiente per ora per determinare miglioramenti apprezzabili nel mercato del lavoro. Le ricadute della crisi sul nostro territorio sono altrettanto visibili nel confronto della serie storica degli indici di produzione pavese e lombardo: nel grafico di apertura si nota come i due indicatori abbiano viaggiato di pari passo fino al 2010 per poi dividere le proprie strade in maniera così netta da generare un divario di oltre 6 punti a svantaggio della nostra provincia.



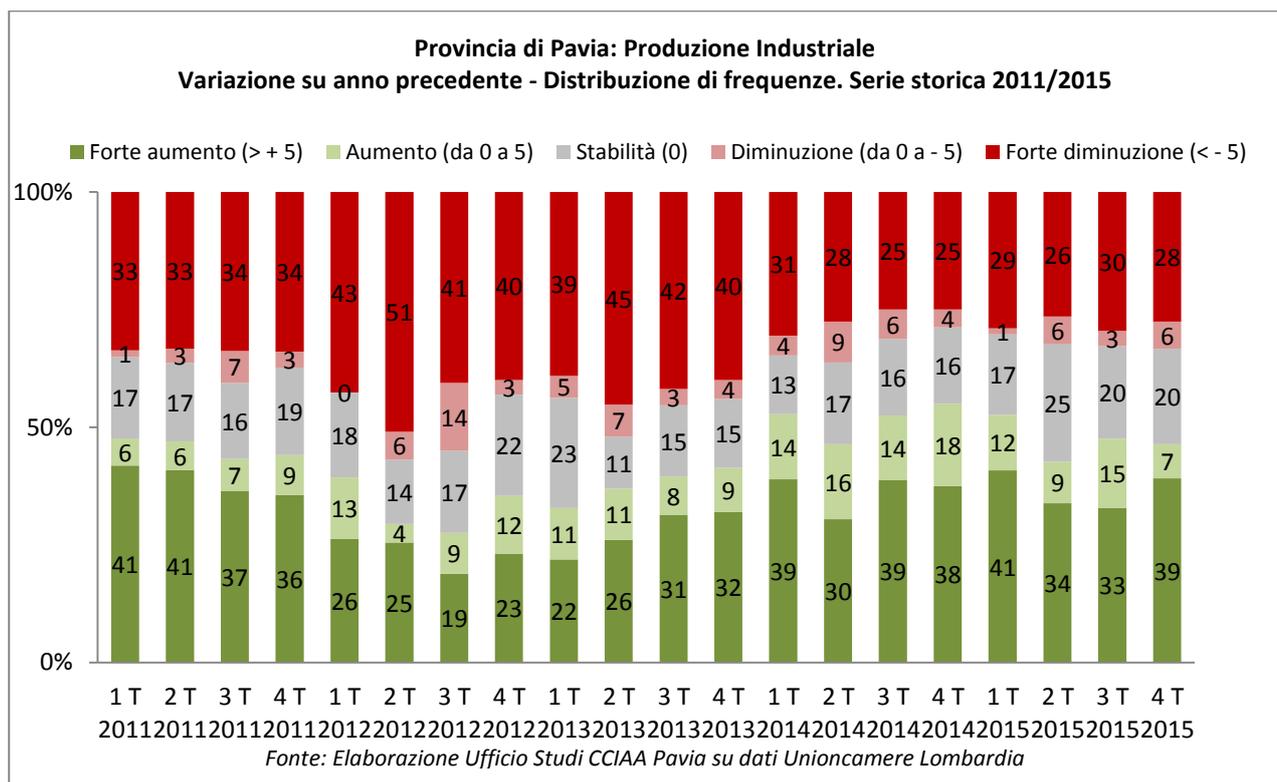
PRODUZIONE INDUSTRIALE PROVINCIA DI PAVIA	
Trimestri	Indice medio
2013	88,68
2T	89,06
3T	89,09
4T	88,77
2014	89,95
2T	89,56
3T	90,20
4T	90,86
2015	91,36
2T	91,94
3T	92,11
4T	92,74

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Pavia su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE INDUSTRIALE PROVINCIA DI PAVIA		
Anni	Indice medio annuo	Var.% anno/anno
2001	109,16	-
2002	108,23	-0,85
2003	104,15	-3,77
2004	104,30	0,14
2005	100,00	-4,12
2006	105,20	5,20
2007	107,18	1,87
2008	104,66	-2,34
2009	88,95	-15,02
2010	93,00	4,55
2011	94,90	2,05
2012	91,01	-4,09
2013	88,78	-2,46
2014	90,09	1,48
2015	92,08	2,21

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Pavia su dati Unioncamere Lombardia

Il grafico che segue offre uno spaccato orizzontale degli aspetti strutturali della produzione industriale fin qui esaminati. Due sono gli aspetti essenziali da sottolineare che emergono nel quarto trimestre del 2015: il primo è che, sebbene la percentuale di imprese che registra una diminuzione della produzione rimane sostanzialmente invariata, la quota di imprese in forte crisi perde terreno rientrando in valori più contenuti. Aumenta invece dal 33% al 39% la quota di imprese con una crescita della produzione più robusta, superiore cioè al 5%.



Da un punto di vista **settoriale**, nel quarto trimestre del 2015, si osservano per la nostra provincia incrementi tendenziali dei livelli produttivi per la siderurgia (+7,57%), la meccanica (+5,85%) e la chimica (+3,17%). Su livelli più contenuti ma comunque positivi si trovano il comparto dell'abbigliamento (+2,8%), quello delle pelli-calzature (+1,82%) e i mezzi di trasporto (+0,55%). Sono invece in controtendenza rispetto all'andamento generale le produzioni del tessile (-3,7%), dei minerali non metalliferi (-3,3%), della carta-editoria (-2,83%), dei generi alimentari (-1,75%) e della gomma-plastica (-1,1%).

Un indice a sostegno del rilancio dell'economia pavese è fornito inoltre dal **fatturato** totale, che nel corso di tutto il 2015 ha spuntato variazioni positive, pur decelerando nella seconda metà dell'anno. L'indicatore, che già nella media del 2014 aveva raggiunto il 3,3%, migliora la sua performance nel 2015, assestandosi al 4,9%.

Le **commesse interne** sono apparse in sofferenza nei mesi centrali dell'anno, registrando, per conseguenza, una variazione media annua negativa dello 0,37%. Bene invece gli **ordini esteri**, che in media crescono, nell'anno, del 5,6% e tuttavia, i segni negativi riportati da questo indicatore nei mesi finali dell'anno, tanto nel dato tendenziale quanto in quello congiunturale, invitano ad usare prudenza.

Tabella 1- Variazioni tendenziali (dati destagionalizzati)

Indicatori	2013				Media 2013	2014				Media 2014	2015				Media 2015
	I trim	II trim	III trim	IV trim		I trim	II trim	III trim	IV trim		I trim	II trim	III trim	IV trim	
Produzione (2)	-3,81	-2,97	-2,33	-0,85	-2,46	3,27	0,00	0,01	2,77	1,51	2,44	2,29	1,46	2,62	2,20
Ordini interni (1)	-5,58	-3,24	8,28	-2,47	-0,72	-1,60	-0,67	-2,81	-0,30	-1,34	1,82	-1,43	-2,25	0,37	-0,37
Ordini Esteri (1)	-1,71	-4,07	3,96	1,93	-0,02	1,57	-2,54	1,14	1,40	0,39	8,18	4,00	12,18	-1,85	5,63
Fatturato totale(3)	-3,60	-2,06	0,37	-1,66	-1,66	2,93	2,08	2,20	6,15	3,34	7,16	5,33	3,90	3,19	4,90
Prezzi materie prime (2)	3,09	3,07	2,48	3,43	3,02	3,69	3,88	4,67	4,26	4,13	4,43	5,42	4,36	3,60	4,45
Prezzi prodotti finiti (2)	0,98	0,81	0,54	1,21	0,88	1,23	1,50	1,95	1,50	1,55	1,98	2,46	2,39	2,16	2,25

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) dato deflazionato corretto per giorni lavorativi

(2) dato corretto per giorni lavorativi

(3) dato a prezzi costanti corretto per giorni lavorativi

Tabella 1- Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati)

Indicatori	2013				Media	2014				Media	2015				Media
	I trim	II trim	III trim	IV trim	2013	I trim	II trim	III trim	IV trim	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015
Produzione	-1,10	0,42	0,04	-0,36	-0,25	1,33	-0,44	0,71	0,73	0,58	0,56	0,63	0,19	0,68	0,51
Ordini interni (1)	-1,01	-0,46	4,77	-4,93	-0,41	-0,36	0,86	0,81	-1,41	-0,02	0,92	-1,42	-0,18	1,01	0,08
Ordini esteri (1)	-0,67	1,02	0,88	0,36	0,40	-1,53	0,35	0,21	4,06	0,78	1,84	-0,71	3,25	-3,46	0,23
Fatturato totale (2)	-1,56	0,18	0,93	-1,01	-0,37	1,86	0,74	1,38	2,00	1,49	1,05	1,10	0,43	0,56	0,78
Quota fatturato estero (%)	26,82	27,06	32,39	27,45	28,43	25,59	23,28	28,48	25,96	25,83	26,70	25,20	25,16	24,44	25,38
Prezzi materie prime	0,91	0,40	0,66	1,42	0,85	1,16	0,59	1,42	1,03	1,05	1,32	1,54	0,41	0,29	0,89
Prezzi prodotti finiti	0,54	-0,02	-0,14	0,82	0,30	0,56	0,25	0,31	0,37	0,37	1,04	0,72	0,23	0,15	0,54

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Dato deflazionato e destagionalizzato

(2) Dato a prezzi costanti

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Per quel che concerne l'andamento a livello provinciale degli altri indicatori tendenziali oggetto di analisi, si nota che nel quarto trimestre del 2015 il **tasso di utilizzo degli impianti** rispetto alla massima capacità produttiva si attesta a quota 56,8%, oltre 3 punti percentuali in più rispetto al valore dello stesso periodo dell'anno precedente mentre, nella media annua, la variabile perde, nel 2015, oltre mezzo punto rispetto al 2014. Il **periodo di produzione assicurato** dal portafoglio ordini si attesta invece, su base annua, a circa 38 giornate. Sul fronte delle **scorte**, infine, quelle di prodotti finiti continuano ad essere giudicate scarse, con un saldo negativo, tra giudizi di eccedenza e scarsità, del 4,55% nel quarto trimestre 2015 e del 5,43% nella media annua, il che depone favorevolmente per la produzione futura e si conferma negativo anche il saldo sui giudizi sulle materie prime (saldo -7,5% nel quarto trimestre e -4,58% in media annua).

Altri indicatori tendenziali (Dati destagionalizzati)

Indicatori	2013				Medi	2014				Medi	2015				Medi
	I trim	II trim	III trim	IV trim	a 2013	I trim	II trim	III trim	IV trim	a 2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	a 2015
Tasso di utilizzo impianti nel trim.(1)	55,12	57,57	53,57	50,19	54,11	53,21	49,54	57,33	53,33	53,35	51,83	46,44	56,12	56,74	52,78
Periodo di produzione Assicurata (2)	29,43	30,94	34,40	39,63	33,60	39,63	28,63	36,20	40,14	36,15	45,11	31,15	32,82	42,66	37,93
Giacenze di prodotti Finiti (3)	4,69	-2,74	-2,35	-2,70	-0,78	4,35	-8,96	-1,28	-6,58	-3,12	-5,48	-3,08	-8,62	-4,55	-5,43
Giacenze di materiali (dato grezzo)	0,00	-4,11	-1,18	-6,76	-3,01	-7,25	-	-8,86	-7,59	-9,19	0,00	-5,97	-5,00	-7,35	-4,58

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)



La disaggregazione per **classe dimensionale** conferma una situazione in generale miglioramento, con variazioni della produzione più accentuate nel caso delle imprese più piccole (+3,74%) e degli operatori più grandi (+2,2) e meno per quelle medie, che mantengono comunque una sostanziale tenuta della produzione (1,5%) a fronte di un calo del fatturato di oltre l'1%.

Pavia -Industria - Variazioni tendenziali (dati grezzi)-4^ Trimestre 2015

	<i>Produzione (1)</i>	<i>Tasso Utilizzo degli impianti (2)</i>	<i>Fatturato totale</i>	<i>Ordini interni</i>	<i>Ordini esteri</i>	<i>Variazione % addetti nel trimestre (1)</i>	<i>CIG: variazione % su monte ore</i>
10-49 addetti	3,74	67,11	2,30	1,26	-0,01	-0,23	4,06
50-199 addetti	1,50	58,11	-1,12	5,01	0,60	-0,25	4,00
200 addetti e oltre	2,19	30,53	2,42	0,34	0,28	-0,19	0,00

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione tendenziale grezza

(2) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

Nonostante il miglioramento dei **livelli occupazionali** stenta a ripartire il mercato del lavoro: la concentrazione delle uscite a fine anno, condizione tipica del periodo, porta in negativo il saldo dell'occupazione del quarto trimestre, annullando i fievoli incrementi dei due trimestri precedenti. Aumenta, negli ultimi mesi del 2015, anche il ricorso alla Cassa Integrazione, fenomeno che si osserva solo nelle piccole e medie imprese. La quota di CIG sul monte ore totale rappresenta il 3,3% e il numero di imprese che dichiara di aver utilizzato ore CIG nel trimestre sale a circa il 16%. Come dato positivo si può osservare tuttavia come la percentuale delle imprese che hanno fatto ricorso alla CIG sia ormai lontana dai livelli raggiunti negli anni clou della crisi, quando tale quota superava il 38%.



Variatione Addetti nel trimestre

Ricorso alla CIG nel trimestre

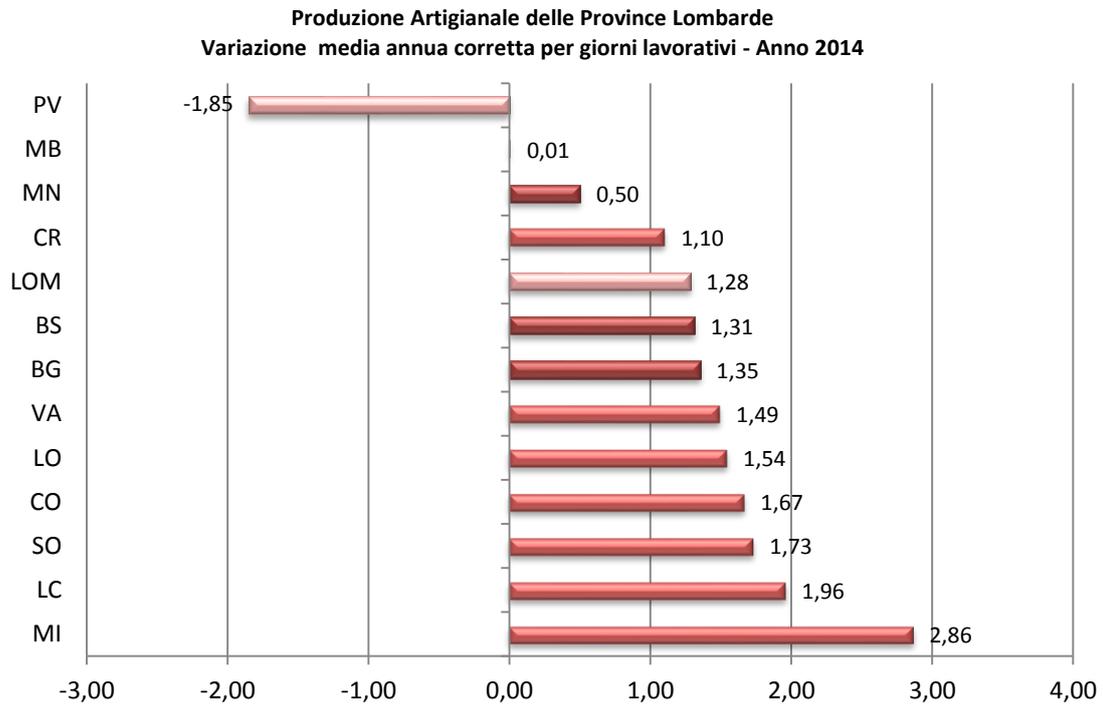
Periodo	Tassi (%)*			Ricorso alla Cig (%)*	
	Ingresso	Uscita	Saldo	Quota Aziende	Quota sul monte ore
1 T 2011	1,34	1,03	0,31	22,08	1,92
2 T 2011	2,84	1,23	1,62	23,19	2,4
3 T 2011	0,96	2,01	-1,05	28,4	6,43
4 T 2011	0,98	1,09	-0,11	24,24	1,48
1 T 2012	0,76	0,82	-0,05	30,99	2,31
2 T 2012	1,48	1,18	0,3	30,91	4,73
3 T 2012	1,12	1,78	-0,66	28,95	3,44
4 T 2012	0,36	1,45	-1,08	38,24	5,25
1 T 2013	0,83	1,35	-0,52	34,38	4,59
2 T 2013	0,42	0,77	-0,35	31,51	3,99
3 T 2013	0,44	0,85	-0,42	27,91	2,13
4 T 2013	0,53	1,99	-1,45	33,33	6,46
1 T 2014	1,14	1,32	-0,18	23,61	4,29
2 T 2014	0,88	0,85	0,03	17,39	3,27
3 T 2014	2,71	1,83	0,88	26,25	2,65
4 T 2014	0,84	2,01	-1,16	22,5	3,03
1 T 2015	1,55	1,55	-0,01	17,11	3,10
2 T 2015	1,40	1,26	0,14	13,24	2,55
3 T 2015	1,30	0,97	0,32	14,75	3,08
4 T 2015	1,16	1,39	-0,23	15,94	3,27

* Dati grezzi

Dati Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi Pavia

ARTIGIANATO

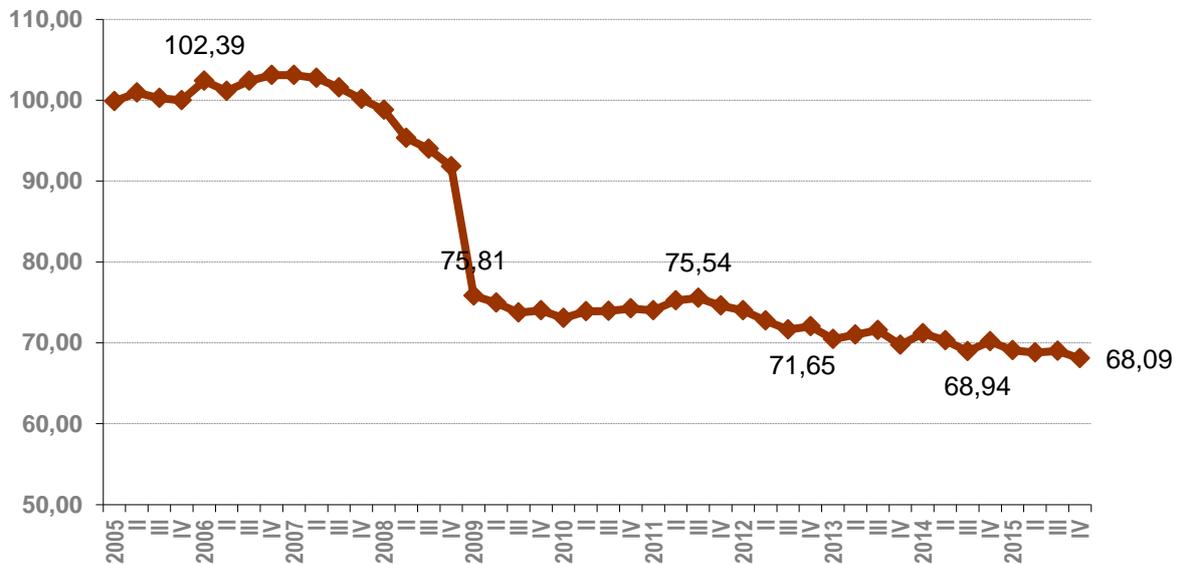
Il comparto artigiano pavese chiude il 2015 ancora in negativo, confermando un trend sfavorevole che si protrae ormai dal 2007, con una sola parentesi di interruzione nel 2011. Se in Lombardia l'ultimo trimestre evidenzia un'accelerazione della produzione manifatturiera artigiana del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2014, chiudendo l'anno con un incremento complessivo dell'1,3%, lo scenario dell'artigianato pavese è del tutto differente. Nel corso 2015, ad eccezione del terzo trimestre, si è assistito a continui cali della produzione, che hanno portato ad un complessivo decremento dell'1,85%. Pavia rivela essere non solo la provincia con la performance peggiore di tutta la Lombardia ma anche l'unica che ha prodotto nel 2015 un risultato negativo.



Fonte Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Pavia

Anche l'indice della produzione prosegue il trend di discesa di questo comparto, toccando il punto di minimo nella serie storica degli ultimi dieci anni (68,09 – dato destagionalizzato, base anno 2005=100).

Pavia - Artigianato - Andamento dell'indice della produzione
Anni 2005- 2015 (dati trimestrali)





Sfavorevoli anche i dati relativi alle commesse, che perdono in media d'anno il 2,28%, e al fatturato, che registra un decremento dell'1,37%, di qualche decimo di punto più contenuto rispetto alla media del 2014.

Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni tendenziali

	Media Anno 2013	2014				Media 2014	2015				Media 2015
		I trim	II trim	III trim	IV trim		I trim	II trim	III trim	IV trim	
Produzione (1)	-2,68	2,66	-0,99	-4,52	0,72	-0,53	-2,87	-2,24	0,62	-2,96	-1,86
Ordini Totali (1),(2)	-3,49	2,13	-5,01	-5,16	-2,22	-2,56	-1,84	-4,04	0,95	-4,21	-2,28
Tasso di utilizzo degli impianti	60,38	63,03	59,08	58,65	59,60	60,09	59,54	63,34	60,51	58,49	60,47
Fatturato totale (1),(4)	-3,45	1,72	-3,18	-5,64	-1,20	-2,08	-3,97	-2,34	2,36	-1,52	-1,37
Giacenze prodotti finiti (3)	-11,34	-11,11	-9,33	-12,70	-6,35	-9,87	-8,06	-10,00	-9,86	-6,56	-8,62
Giacenze materie prime (3)	-17,40	-15,63	-16,00	-14,06	-20,63	-16,58	-16,13	-21,31	-12,68	-16,13	-16,56

1) dato corretto per giorni lavorativi

2) dato deflazionato

3) Saldo punti (%) fra indicazioni di eccedenza-scarsità - dato grezzo

4) dato a prezzi costanti

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni congiunturali

	2013				Media Anno 2013	2014				Media 2014	2015				Media 2015
	I trim	II trim	III trim	IV trim		I trim	II trim	III trim	IV trim		I trim	II trim	III trim	IV trim	
Produzione (1)	-2,15	0,77	0,77	-	-0,78	2,03	-1,24	-1,92	1,79	0,17	-1,56	-0,41	0,26	-1,29	-0,75
Ordini Totali (1), (2)	-2,36	2,27	-0,86	-	-0,85	1,05	-1,89	-1,87	1,19	-0,38	-0,86	-1,39	0,75	-1,77	-0,82
Fatturato totale (1), (4)	-1,91	1,51	0,30	-	-0,40	-0,24	-1,30	-1,62	0,40	-0,69	-0,70	0,18	0,90	-0,47	-0,02
Prezzi materie prime (1)	1,30	1,84	1,68	2,25	1,76	1,96	1,84	2,02	1,26	1,77	0,44	1,21	1,15	0,93	0,93
Prezzi prodotti finiti (1)	-0,72	-0,19	0,39	0,53	0,00	0,30	0,01	0,55	0,32	0,30	0,11	0,34	0,20	0,32	0,24
Ordini Interni (1) (2)	-2,21	2,27	-0,88	-	-0,84	1,08	-1,93	-1,88	1,20	-0,38	-0,87	-1,44	0,74	-1,77	-0,84
Addetti fine trimestre (3)	-0,32	-0,17	-0,99	-	-0,66	-0,09	0,63	-1,94	-1,08	-0,62	-1,74	-0,44	-0,70	0,13	-0,69

1) dato destagionalizzato

2) dato deflazionato

3) Saldo punti (%) fra ingresso-uscita

4) dato a prezzi costanti

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

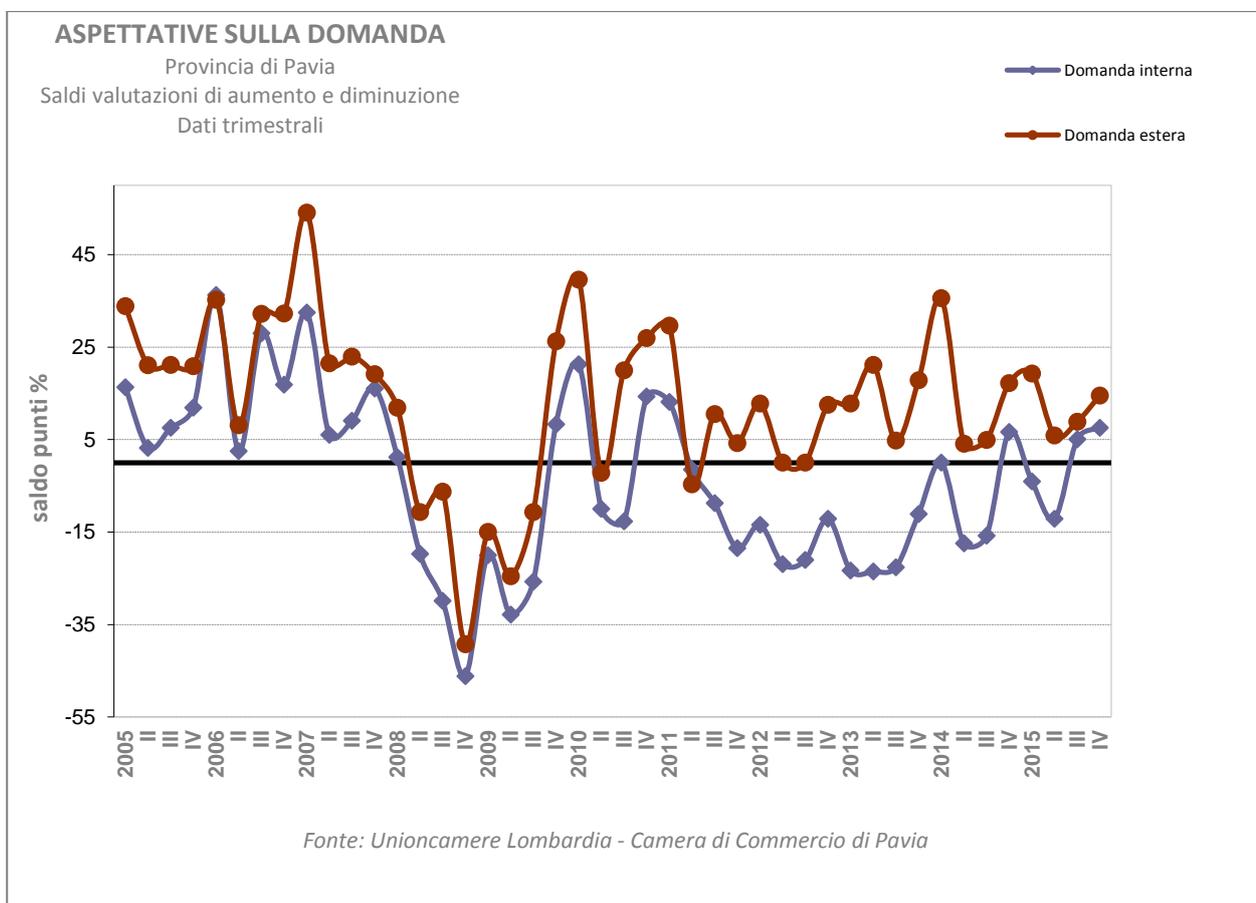


ASPETTATIVE

Nel quarto trimestre 2015 le aspettative degli imprenditori industriali pavesi sulla produzione sono improntate al miglioramento: il saldo tra previsioni di aumento e diminuzione vede infatti il sopravvento degli ottimisti e si attesta al 14,93%, in avanzo rispetto all' 8,9% del trimestre precedente.

Anche sul fronte della domanda le aspettative sono in miglioramento sia per il mercato estero (+14,55%), in rafforzamento rispetto al trimestre precedente, che per la domanda interna (+7,58%).

Nulle invece le aspettative sull'occupazione.





ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Provincia di Pavia

Saldo aspettative di aumento e diminuzione

Dati trimestrali

